



NON SOLO
IL COMUNE
HA SUPERATO
BRILLANTEMENTE
L'EMERGENZA, MA
HA TENUTO FEDE
ALLE NECESSARIE
OPERE PUBBLICHE

LA PAURA DEL TERREMOTO NON HA FERMATO I PROGETTI: SALO' INVESTE NEL FUTURO



La sede municipale di Salò recentemente restaurata e nel riquadro il sindaco Giampiero Cipani

Tre cantieri sono aperti nel centro storico; riguardano l'ex Collegio civico, la ex scuola elementare, piazza Leonardo da Vinci e piazza Martiri della Libertà.



"In questi anni ci siamo sforzati tutti insieme, amministratori e cittadini, di dare un'immagine sempre più ospitale ed attraente della nostra bella Salò, migliorandone l'assetto urbanistico e potenziando le iniziative".

Così scrive il sindaco Giampiero Cipani, anticipando una serie nutrita di opere che nei prossimi tre anni concorreranno a valorizzare ambiente, servizi e turismo di una delle località più famose al mondo del lago di Garda. L'agenda contiene, infatti, alcuni grandi interventi pubblici che porteranno come conseguenza qualche disagio alla popolazione.

In particolare tre cantieri che si sono aperti definitivamente nel centro storico e che riguardano l'ex Collegio civico, la ex scuola elementare, piazza Leonardo da Vinci e piazza Martiri della Libertà.

"Sono interventi edilizi pesanti - precisa ancora il sindaco - che, una volta realizzati, unitamente a quelli relativi all'ultimo tratto della strada parco e al completamento della passeggiata degli "Amici del Golfo", ci consegneranno una città più moderna, più funzionale, dotata di parcheggi e di una viabilità all'avanguardia".

Il sisma ha ritardato i programmi, senza però travolgerli. Tanti sono - ripetiamo - gli inter-

IN PRIMAVERA
SARANNO
CONSEGNATI
I 450 POSTI AUTO
RICAVATI
NEGLI SPAZI
DELL'EX COLLEGIO
CIVICO

venti in corso; tanti quelli che stanno per essere varati, sia pubblici che privati.

Si tratta in particolare degli alloggi di edilizia convenzionata: 14 a Brago, 16 a Campoverde, ex Campo Amadei, per i quali sono stati pubblicati i bandi di assegnazione. Altri 24 alloggi di edilizia residenziale sociale, che stanno per iniziare in Località Gasia, per i quali il Comune ha investito oltre un milione di euro ed ha ottenuto un ulteriore finanziamento regionale di un milione e 400mila euro.

Nel frattempo sta prendendo forma il disegno della Giunta Cipani

che mira alla realizzazione di numerosi parcheggi che libereranno il centro storico e le zone di pregio turistico dalle vetture in sosta.

Sono stati avviati, e saranno terminati entro la prossima primavera, i lavori per l'autosilo da 450 posti negli spazi dell'ex Collegio Civico: un'area di grande interesse storico architettonico in pieno centro che, attraverso il project financing ed una spesa di circa 12 milioni, diverrà un museo interattivo dove saranno accolte tutte le testimonianze ed i patrimoni salodiani, dall'archeologico, al Nastro Azzurro, alla raccolta di liuteria, alla documentazione storica

della Rsi.

Altro intervento significativo riguarda piazza Martiri della Libertà, con un piano particolareggiato che prevede 600 posti auto da consegnare entro l'estate del 2007, ed una completa riconversione dell'area con funzioni prevalentemente commerciali.

Questo mese parte il cantiere che realizzerà più di 200 garages nel sottosuolo di piazza Leonardo da Vinci: quattro piani interrati che saranno venduti solo come pertinenza a residenti o proprietari di casa a Salò.

Due milioni di euro, già finanziati, sono invece destinati all'appal-



bosetti Srl

**PRODUZIONE MANUFATTI
PREFABBRICATI IN CALCESTRUZZO
IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUE**

bosetti Srl
25077 Roè Volciano (BS) - Via Brescia, 16
Tel. 0365/556509 - Fax 0365/556814
www.bosettisrl.it - info@bosettisrl.it

PREVISTO
ANCHE
IL RESTAURO
DELLA STORICA
SCALA SANTA:
L'IMPEGNO
SARÀ DI
290MILA EURO

to nella prossima primavera dell'ultimo tratto del lungo lago, da piazza Vittoria sino alla Porta del Carmine.

Un milione e 100mila euro più i 320 mila che ha destinato Il Comune, serviranno alla risistemazione del palazzo di via Landi sede dell'Asl, dove verranno ospitati tutti gli uffici e gli ambulatori sanitari ai piani superiori, con la sede della Guardia di Finanza al piano terra.

Allo stesso modo, il palazzo dell'ex liceo, Tosi Gentili, verrà ristrutturato con un impegno di spesa di 200 mila euro. Qui è già collocata la sede Ana, e tra poco i Vigili del Fuoco.

Nuova vita anche per la Scala Santa: l'attuale intervento prevede una spesa complessiva di 290 mila euro.

I lavori partiranno presumibilmente l'estate prossima e avranno una durata di circa 70 giorni. Il progetto di restauro tende a conservare e mantenere il più possibile la connotazione attuale, sia di materiali che di tecnica costruttiva, e verrà integrato da una illuminazione con fari dall'alto ed altri radenti per esaltare l'aspetto scenografico di un monumento molto caro al cuore dei salodiani.

Wilda Nervi

DUE SECONDI DI PAURA, E DUE ANNI DI IMPEGNO

Il 24 novembre 2004, alle 23,59, la terra tremò per una trentina di secondi. Le scosse furono due e colpirono gravemente l'abitato di Salò.

Inagibile il municipio, come l'ospedale, la caserma dei vigili del fuoco. Danneggiato il Duomo, pericolanti le scuole, centinaia le case private lesionate.

A circa due anni, non si vedono più i segni di una ferita che non ha perso la sua intensità. I salodiani si sono rimboccati le maniche subito

ed ora la città si offre al pubblico in tutto il suo splendore.

Basta fare una passeggiata in centro o nelle frazioni per rendersi conto della grandissima mole di interventi di recupero eseguiti o in corso. Salò, insomma, sta risanando rapidamente i segni del sisma. Ad oggi, ancora circa 150 persone vivono fuori casa, ma si punta al totale rientro entro il 31 dicembre di quest'anno.

Nella capitale altogardesana è risolta quasi del tutto la situazione. Sono stati sistemati numerosi edifici



L'interno del Duomo di Salò

pubblici, a cominciare dalle scuole tramite un investimento di 700 mila euro.

Lo storico palazzo comunale, antica sede della Magnifica Patria, è stato restituito alla cittadinanza con una giornata interamente dedicata all'inaugurazione lo scorso 8 settembre; una giornata dal profondo valore simbolico, consumata a distan-

Ad oggi, ancora circa 150 persone vivono fuori casa, ma si punta al totale rientro entro il 31 dicembre di quest'anno. Nella capitale altogardesana sono già stati sistemati numerosi edifici pubblici, a cominciare dalle scuole, con un investimento di 700 mila euro. E lo storico palazzo comunale, antica sede della Magnifica Patria, è stato restituito alla cittadinanza con una giornata interamente dedicata all'inaugurazione lo scorso 8 settembre.

IL TERRITORIO
GARDESANO
HA SUBITO
IN PASSATO ALTRI
DUE EVENTI SISMICI
RILEVANTI: SONO
QUELLI DATATI
1901 E 1906



Il lungolago, celebre passeggiata gardesana

Il restauro del municipio ha comportato una spesa di 3,6 milioni di euro, 2 milioni e 244 mila euro dei quali concessi dalla gestione commissariale per il terremoto.



La facciata del Duomo di Salò, simbolo della ricostruzione dopo il terremoto

za di un secolo da quella avvenuta l'8 settembre del 1906, dopo il ripristino dei danni causati dal terremoto del 1901.

"Le prospettive subito dopo l'evento calamitoso erano cupe - sottolinea il sindaco Giampiero Cipani - mai avrei immaginato che alla mia gente sarebbero bastati due anni per risollevarsi. Non è certo un miracolo ma il frutto di un eccezionale lavoro che esprime appieno la laboriosità indomita dei salodiani".

Il restauro del municipio ha comportato una spesa di 3,6 milioni di euro, 2 milioni e 244 mila euro dei quali concessi dalla gestione commissariale per il terremoto, il resto a carico del Comune. Si tratta evidentemente dell'opera più complessa e costosa. L'intervento ha voluto mantenere il carattere conservativo ma l'obiettivo finale è stato anche quello di migliorare l'immobile dal punto di vista sismico.

A livello architettonico non vi sono state modifiche di piante e altezze. Durante le indagini stratigrafiche preliminari sono stati evidenziati elementi pittorici per i quali è stato portato a termine un accurato restauro.

Il rientro negli uffici è stato così effettuato, grazie alla grande passione e celerità che ha caratterizzato i lavori di consolidamento, il suo radicale restauro e l'aggiornamento degli apparati tecnici.

Rimane ancora da fare, ma il rinnovato lustro del palazzo della Magnifica Patria ha dato il segnale definitivo e inequivocabile che la città di Salò è tornata alla normalità, con il valore aggiunto delle ristrutturazioni di pregio.

w. n.